

SINTESI LINEE GUIDA E CONSIGLI PRATICI PER UNA DIDATTICA E UN DIPARTIMENTO INCLUSIVO

DISTUM

**Guida per la didattica con studenti
con disabilità e BES**

Premessa

Il servizio di riferimento per l'inclusione, il benessere e il successo formativo degli Studenti con Disabilità (d'ora in poi SD) è il Servizio Disabilità di Ateneo (SDA). In stretta collaborazione con esso, e con i delegati di Dipartimento e di Ateneo, compito dei docenti è fare quanto nelle loro possibilità per individualizzare e personalizzare la didattica al fine di garantire una ottimale esperienza formativa e una adeguata valutazione degli obiettivi raggiunti.

Non di rado la prima interfaccia dello SD è proprio il docente che a lezione o via mail presenta i propri problemi aspettandosi risposte non sempre facili e che non sempre possono essere adeguatamente rispondenti alle reali condizioni/necessità dell'SD.

In tal senso le seguenti brevi indicazioni intendono fissare per punti i passaggi da seguire in questi casi sperando che possano essere di aiuto all'organizzazione della didattica docente e dell'esperienza inclusiva del SD.

Cose da sapere

Ogni Ateneo è per legge tenuto ad erogare servizi di accompagnamento e sostegno allo studio degli studenti SD ispirandosi al principio delle pari opportunità formative.

In linea generale sono stati individuati:

- SD con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 (gli alunni disabili);
- SD con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento): disgrafia, disortografia, dislessia, discalculia, disprassia, disturbo specifico della computazione, diagnosticati ai sensi della L. 170/10; gli studenti con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- studenti BES con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale (senza certificazione, ad esempio alunni di recente immigrazione con difficoltà linguistiche, che si trovano in una situazione familiare, sociale, economica o culturale difficile ecc.).

Tutte le tipologie di studenti hanno bisogno di un contesto accogliente e compatibile con i propri funzionamenti, per lo SD tale bisogno si trasforma in necessità, perché il contesto può essere sia ostacolo che facilitatore (dipende dalle sue caratteristiche materiali e organizzative) rispetto alle sue possibilità di essere attivo, partecipe, efficace. Il compito dei docenti è fare il possibile per "ridimensionare" gli effetti della disabilità dello SD, sapendo che il contesto può fare buona parte della differenza.

Punti di riferimento

Delegato del Rettore

Il Delegato deve, in primo luogo, essere il costante punto di riferimento *all'interno* del proprio ateneo per tutte le questioni inerenti la disabilità: è la figura alla quale tutte le componenti della comunità universitaria possono rivolgersi per evidenziare scaturire problematiche inerenti all'integrazione di disabilità; e anche quella da cui devono scaturire indicazioni precise per gli Organi Accademici riguardo alle politiche generali dell'ateneo in materia di disabilità.

Il Delegato ha un ruolo di mediazione tra lo studente e i docenti durante tutto il percorso formativo, di supporto a questi ultimi nella consapevolezza delle normative, dei diritti e dei bisogni educativi dello studente.

Commissione per l'attività di supporto alla organizzazione didattica ed integrazione degli studenti con disabilità/DSA (in seguito Commissione)

La Commissione ha le seguenti competenze:

- individuare le potenziali esigenze a cui far fronte, sulla base dei dati relativi agli studenti con disabilità iscritti presso l'Ateneo per ciascun anno accademico;
- formulare proposte in merito alle iniziative da attivare per favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità nell'ambito delle attività universitarie;
- predisporre il programma di utilizzo dei finanziamenti ministeriali *ex lege* n. 17/99 e di eventuali altri fondi;
- elaborare specifici progetti anche in collaborazione con altri enti o soggetti giuridici.

Referenti di Dipartimento

I Referenti di Dipartimento devono:

- partecipare alle riunioni della Commissione;
- orientare ed indirizzare gli studenti con disabilità verso i servizi erogati dall'Ateneo;
- offrire collaborazione logistica ed organizzativa alla Commissione ed al Servizio disabilità;
- svolgere compiti di mediazione e raccordo tra il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo e gli studenti con disabilità;
- collaborare alle attività finalizzate alla diffusione di informazioni sulle tematiche della disabilità organizzate dalla Commissione.

Tutti i Docenti di UniFg

I Docenti devono:

- accogliere le richieste degli SD e informarli della presenza di un Referente di Dipartimento;
- eventualmente comunicare al Referente di Dipartimento la presenza di un SD;
- acquisire, per mezzo del Referente o della Commissione, informazioni sullo SD;
- collaborare con le iniziative che, in relazione al caso, la Commissione metterà in essere;
- fare di tutto per corrispondere al dovere di garantire pari opportunità formative allo SD.

I tutor alla pari

Gli studenti che ne fanno richiesta, previa presentazione della certificazione necessaria, possono usufruire del servizio di tutorato alla pari.

Possono essere attivate, a richiesta dello studente, previa approvazione della Commissione e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, iniziative di tutorato specifiche, adattate al singolo caso ed alla peculiare disabilità, per supportare lo studente durante il percorso accademico. L'attività di supporto allo studio viene svolta da tutor specializzati con competenze professionali specifiche, appositamente selezionati tramite bando pubblico. Nel caso di assenza di disponibilità finanziarie o umane si privilegeranno gli studenti iscritti ai primi anni.

I tutor assegnati al SDA svolgono attività di supporto a studenti universitari con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

In particolare, potranno, ad esempio:

- far conoscere il contesto universitario: affiancare gli studenti nel disbrigo delle pratiche amministrative, nei rapporti con i docenti, nel favorire lo sviluppo della rete sociale di sostegno ed in generale nell'inserimento nella vita universitaria;
- accompagnare gli studenti disabili negli spostamenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche tra le diverse strutture universitarie;
- svolgere attività di supporto didattico: aiuto nello studio e nelle ricerche bibliografiche, aiuto per pianificare esami, lezioni e tesi di laurea

- studio: organizzare il lavoro suddividendo in ore di studio, con intervalli programmati, verifiche a fine giornata e settimanali, collaborare nella predisposizione di materiale didattico in formato accessibile; monitoraggio periodico dello studio, anche con verifiche scritte brevi
- studiare insieme in università, anche per istaurare un rapporto continuo con gli altri studenti (i.e. progetto Spinability).

Cosa fare in pratica

1. Segnalare tempestivamente al Referente eventuali casi che non siano già all'attenzione del SDA. Ciò permetterà di avere, in breve tempo, un inquadramento di massima delle caratteristiche dello studente rinvenibili dalle documentazioni agli atti, senza le quali nessuna azione può avere legittimamente corso;
2. il Referente, di concerto con la Commissione, valuterà la possibilità di dar corso ad azioni calibrate sul singolo caso (i.e.: tutorato, acquisizione software ad hoc ecc.) previa la verifica delle condizioni di diritto e della presenza di apposita richiesta;
3. intervenire sulla didattica in aula. Solo a titolo d'esempio:
 - a. usare materiale didattico chiaro, sintetico, ben organizzato, accessibile;
 - b. usare linguaggi e materiali didattici di tipo diverso, per sfruttare al meglio quelli a lui più congeniali;
 - c. consentire la registrazione delle lezioni;
 - d. utilizzare frequentemente il feedback per verificare quanto effettivamente trasmesso;
 - e. ricorrere a strumenti compensativi e a misure dispensative previste anche per legge (le "misure dispensative" consentono allo SD "di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento"; gli "strumenti compensativi" sono "strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria" senza facilitarla da un punto di vista cognitivo);
 - f. prevedere a conclusione di ogni sezione un riepilogo di quanto trattato e del tempo per eventuali domande;
4. intervenire sulle modalità di valutazione. Solo a titolo esemplificativo:
 - a. modificare le modalità di svolgimento delle prove di esame in itinere e finali, privilegiando verifiche orali piuttosto che scritte (o viceversa) a seconda del profilo dello SD;
 - b. approntare prove progettate in ragione dell'uso di strumenti compensativi o delle misure dispensative prese e comunicate allo SD;
 - c. prevedere, nelle prove scritte, tempo supplementare (massimo 30% in più);
 - d. prevedere, nelle prove scritte, l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, se non è possibile concedere tempo supplementare
 - e. comunicare sempre chiaramente dette scelte;
 - f. mettere a disposizione materiali per esercitazioni
 - g. considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Si raccomanda di concordare con lo studente e con l'eventuale tutor alla pari tutte le azioni esemplarmente richiamate.

Si ricorda che il docente, in tal senso, svolge una funzione importante per l'organizzazione delle attività di studio anche in relazione a possibili forme di studio alternative (ad esempio: costituzione di gruppi di studio).

È importante ricordare che, seppur opportuna, nei casi di SD con DSA la concessione delle misure riportate è sempre affidata al docente che, in autonomia, potrà decidere se accogliere o meno la richiesta in relazione al tipo di prova, ai contenuti della disciplina e sulla base delle specifiche difficoltà dello studente.

Documenti UniFg da consultare per approfondimenti (cliccabili)

LINEE GUIDA Studenti con disabilità

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/studenti-disabilita-dsa-linee-guida.pdf>

STUDENTI CON DSA LINEE GUIDA PER I DOCENTI

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/studenti-dsa-linee-guida-docenti.pdf>

Disturbi Specifici di Apprendimento Scheda illustrativa

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/studenti-dsa-scheda-riassuntiva%20.pdf>

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/studenti-dsa-linee-guida-ministeriali.pdf>

Pagina web UniFg – STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>